

*Questo riassunto del brano “Ci siamo noi a difenderti!” contiene diversi errori: prova a diventare un prof di Italiano molto severo ed esigente, individuali e correggili nella colonna a destra. Usa ovviamente la penna rossa! Buon lavoro! Se ti serve spazio ulteriore, numera le correzioni e riportale sul retro di questo foglio.*

Come tutte le mattine, Fabio aspettava l'amico Dario per andare a scuola assieme a Dario.

Dario arriva in ritardo, e Fabio nota con preoccupazione che Dario è visibilmente nervoso. In seguito alle domande di Fabio, Dario rivelò che il venerdì precedente, all'uscita dalla scuola, era stato minacciato da tre ragazzi: i ragazzi l'avevano circondato in motorino e gli avevano chiesto di consegnare loro venti euro. Dario aggiunge: “I tre ragazzi mi aspetteranno fuori dalla scuola per riscuotere ciò che mi hanno chiesto”. All'invito di Fabio di rivolgersi agli adulti, Dario invita Fabio: “Non dire niente a nessuno!”: e, per chiudere definitivamente la questione, ha infatti con sé venti euro dei suoi risparmi.

Durante le lezioni della mattinata Fabio, preoccupato per Dario, decide di non rispettare la richiesta da parte di Dario di non riferire niente a nessuno: così riferisce l'accaduto al Professor Pontiello, che a sua volta dice che avviserà subito il preside; Dario, nel frattempo, al solo pensiero di incontrare nuovamente i bulli, non riuscì più a seguire le lezioni con attenzione.

Dario guarda fuori dalla finestra, e vede il giardino rinsecchito, gli alberi ormai spogli e il tappeto di foglie che giace a terra, appena sollevato dal vento autunnale.

Al suono della campanella, Dario, angosciato, si avviò verso casa, temendo che, dopo la consegna dei soldi, i bulli potessero continuare a chiedergli altri soldi. Quando sente arrivare i tre, Dario è pronto a consegnare i soldi: ma ad un certo punto, alle sue spalle, arrivano il Professor Pontiello e il preside, che accorrono in suo aiuto e mettono in fuga i bulli.

Quando Dario sentì Fabio telefonicamente per comunicargli l'accaduto, capì che Fabio non aveva rispettato il patto del silenzio e aveva avvisato il professore: di questo lo ringrazia. Il giorno successivo il preside si reca nella classe di Dario e Fabio, avvisandoli che da quel momento in poi una pattuglia della polizia vigilerà sul piazzale della scuola e invitando tutti gli alunni così: “Rivolgetevi sempre agli adulti in caso di prepotenze da parte di altri ragazzi!”.

